ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Settore vitivinicolo, Sandro Spella confermato alla presidenza di Citra per il prossimo triennio

24 Luglio 2025



“In questo mese di Luglio si è tenuta l’assemblea dei soci di Citra, una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo del centro-sud Italia, è un consorzio di secondo grado che raggruppa 8 cooperative, 3000 famiglie di viticoltori che lavorano circa 6.000 ettari, nell’occasione è stato presentato ed approvato il bilancio consolidato del gruppo e l’assemblea ha riconfermato il dott. Sandro Spella alla presidenza rinnovando il mandato iniziato nel 2022 e rinsaldando la fiducia nella continuità della gestione.

Sandro Spella, dottore commercialista, revisore legale, in passato sindaco di Arielli, è al suo secondo mandato “La riconferma è una vittoria di tutti, significa aver portato avanti, in modo condiviso e congiunto gli obiettivi prefissati, il plauso ed il merito di questa confermata fiducia va a tutti i membri del cda, al direttore generale, dott. Fabio De Dominicis ed a tutti i dipendenti aziendali. Sono stati tre anni intensi, emozionanti con le celebrazioni del 50esimo anno di attività, il 2023, e, al contempo, molto impegnativi sul fronte della gestione, in un periodo non semplice contrassegnato, inizialmente, da scenari post pandemici e rincari delle materie prime, sino poi, a quelli attuali legati ad eventi bellici, paventati dazi statunitensi e contrazione, non trascurabile, dei consumi di vino. Ma, con senso di appartenenza, di responsabilità ed animati dai veri valori del cooperare abbiamo raggiunto grandi obiettivi con una crescita di fatturato record del 55% nell’ultimo triennio. Quest’anno, il bilancio consolidato del Gruppo Citra, che include le controllate: Abruzzo nel Mondo srl, Casal Thaulero srl e Nododivino srl ha fatto segnare un risultato economico, mai raggiunto prima, 62 milioni di euro di ricavi consolidati a fronte di 40 milioni del 2022. Questo è il risultato di un grande lavoro di squadra, in cui ognuno nel proprio quotidiano ha profuso massima professionalità, a partire da tutte le maestranze, al nostro staff di enologi che, coniugando genialità e sagacia tecnica, perseguono costantemente sia elevati standard qualitativi che la genuinità e la tipicità, che caratterizzano da sempre i vini Citra. Ma sicuramente, gli artefici di questi successi sono i nostri 3000 soci vignaioli, la vera anima dell’azienda, solo grazie alla loro dedizione,

resilienza, passione… attraverso il lavoro e passaggio di testimone, di padre in figlio, da un lato ci assicurano uve di elevata qualità, senza le quali sarebbe impensabile fare buoni vini e dall'altro canto sono i veri "paladini del nostro territorio", incastonato tra il mare Adriatico e le vette più alte degli Appennini, Majella e Gran Sasso, sono loro i custodi a salvaguardia di questa ricchezza imprescindibile fatta di variopinte distese di vigneti sulle fertili colline abruzzesi.

È gratificante sapere e riscontrare che gli innumerevoli sforzi, sacrifici di tanti soci-viticoltori, contadini da più generazioni, vengano premiati con riconoscimenti e traguardi di lustro internazionale e da un fatturato in costante crescita, specialmente adesso in un momento di bassa redditività per il settore vitivinicolo, questi risultati sono un'iniezione di fiducia per tutti e sottolineano che la strada è quella giusta.

Certamente, ci attendono ardue sfide, come far fronte, da un lato, ai cambiamenti climatici e dall'altro canto alla contrazione dei consumi del vino e dei mutamenti degli stili degustativi orientati verso vini di "facile beva", maggior freschezza, basse gradazioni, no-low, ma, attraverso un attento lavoro di analisi delle nuove esigenze dei consumatori e rimanendo al contempo uniti ed ancorati ai valori fondanti di Citra, continueremo a portare avanti la mission aziendale: far conoscere, promuovere e diffondere in tutto il mondo i nostri prodotti con il forte carattere della terra d'Abruzzo e che sprigionano un fascino intenso che si colloca al di là di ogni moda e del tempo.

Nonostante gli scenari futuri sembrino poco rosei e contrassegnati da tante incognite, difficoltà, problematiche che il mondo produttivo si trova ad attraversare, afferma il rieletto Presidente Spella, il mio secondo mandato, come il primo, continuerà ad essere all'insegna di un dialogo franco e costruttivo, sono convinto che remando tutti nella stessa direzione, consapevoli della storia, della solidità e dei punti di forza della nostra azienda riusciremo ad affrontare le sfide che ci attendono e, prendo spunto da una frase di Sallustio, molto significativa ed emblematica … un'esortazione bellissima: "concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur" (trad. "nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le più grandi svaniscono"), si può esprimere appieno l'essenza della "cooperazione". Un'esortazione ad una forte unità, ad un forte spirito di concordia, al lavorare insieme ed uniti per contribuire con l'opera propria al conseguimento di un fine comune e più alto, concorrendo tutti a raggiungere gli obiettivi condivisi per garantire le corrette remunerazioni a tutti i nostri soci.

Ad affiancare Sandro Spella, in questo rinnovato incarico saranno i Vicepresidenti Dino D'Ercole ed Alessandro Scarlatto e gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione: Domenico Bomba, Canziano La Rocca, Licio Colantuono, Pino Candeloro e Valentino Di Campli. Per il Collegio sindacale, il presidente è Luciano De Angelis, con le riconferme dei sindaci: Miranda Scarinci e Simona Del Popolo.

Anche per le società controllate del gruppo Citra le nomine sono all'insegna della continuità, a capo di Casal Thaulero è stato riconfermato presidente Domenico Bomba, per Abruzzo nel Mondo è stato eletto presidente Canziano La Rocca e per la boutique-winery Nododivino è stato confermato alla

presidenza Licio Colantuono.

Durante l'assemblea dei soci, il Direttore Generale, dott. Fabio De Dominicis, ha avuto modo di illustrare e condividere con tutti i presenti i dati di bilancio, le strategie portate avanti in un'ottica di riposizionamento ed ampliamento delle linee di prodotto e soprattutto rimarcare, nonostante le criticità che sta vivendo tutto il comparto vino, i risultati eccezionali dello scorso anno, "siamo molto soddisfatti di essere riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati, sia con un incremento in doppia cifra di fatturato e sia di miglioramento della posizione finanziaria netta, che ci consento di garantire livelli di remunerazione del tutto apprezzabili per i nostri soci".

Nonostante un calo dei consumi generalizzati, il gruppo Citra ha potuto contare sulla consolidata ampia gamma del portfolio prodotti, ampliata con il lancio di nuove brand-line, mirate alle attuali tendenze orientate a vini easy-drinking. Nel canale della grande distribuzione, la rinnovata linea Niro, il lancio di Caos e degli Spumanti Trabocco Doc hanno garantito performance positive nettamente superiore al trend di settore ed un significativo aumento della distribuzione sia ponderata, che numerica. Anche il presidio del canale horeca, attraverso una rivisitata offerta di vini e spumanti studiata ad hoc per la ristorazione e le enoteche è stata premiante con una crescita importante delle linee super premium, Ferzo e Fenaroli spumanti Metodo Classico.

Ancor più significativi i dati dell'Export, da sempre punto di forza di Citra, con la propria presenza in circa 50 Paesi rappresenta oltre il 60% dei ricavi, con crescite significative delle vendite sia su i mercati più storici, quali U.K., Canada, Benelux che sul fronte asiatico, in modo particolare in Giappone.

Il bilancio economico di Citra, dal 2019, è certificato dalla società PricewaterhouseCoopers, che assicura un giudizio professionale sull'attendibilità della situazione patrimoniale-finanziaria. È un ulteriore strumento di garanzia e trasparenza per i soci, i fornitori e i clienti, soprattutto se sono necessarie garanzie di solidità patrimoniali ed operative o di elevato credito commerciale.

A rimarcare i valori che animano Citra ed a testimoniare le attente strategie operative messe in atto dall'azienda, nell'ultimo triennio, vi è il Bilancio di sostenibilità, che certifica il percorso virtuoso non solo in ambito economico ma anche sociale ed ambientale, un impegno tangibile a partire dal risparmio energetico, le linee di imbottigliamento sono alimentate da due impianti fotovoltaici a impatto zero, poi, massima è l'attenzione: nella riduzione di co2, nella diminuzione degli interventi nei vigneti e correlata protezione del suolo, evitando l'accumulo di inquinanti nelle falde acquifere, da cui consegue la produzione di vini rispettosi del territorio (oltre linee: Bio, Biovegan, Sulphite free) con un pack ecologico (bottiglie leggere, capsule riciclabili ecc.) più vicini alle esigenze dei consumatori, a tutto ciò si aggiunge la redazione dei Report sia del Carbon footprint che Water footprint, ed il riportare il logo della certificazione Equalitas sulla retro-etichetta di ogni nostra

bottiglia.

Per cui, oltre garantire sempre migliori remunerazioni ai soci, per Citra è fondamentale prendersi cura a 360° della comunità di viticoltori, sviluppare progetti per coinvolgere gli attori locali (istituzioni, associazioni, scuole, ecc.) e stabilire una collaborazione con università, istituti di ricerca e investimenti in progetti con una visione G.Local.

Nel suo intervento, il Direttore Generale, dott. De Dominicis, ha evidenziato l'esperienza finora vissuta alla guida dell'azienda: "Nel corso degli ultimi anni, Citra ha compiuto un percorso di consolidamento e crescita, affrontando sfide complesse con determinazione, tutto ciò è stato possibile grazie al sostegno di un Cda coeso e competente ed, in modo particolare, grazie al contributo proattivo ed impegno instancabile di tutti i dipendenti, cui va la mia profonda e sentita gratitudine. Ci impegniamo a contribuire attivamente al progresso economico e sociale del territorio nel rispetto e nella protezione dell'ambiente, la certificazione "azienda sostenibile Equalitas" è un traguardo importante che sottolinea lo standard raggiunto e rientra nel progetto più ampio "COLTIVIAMO VALORI PER IL FUTURO". Quotidianamente, lavoriamo con l'impegno di rendere il nostro territorio migliore sia per tutti noi che per le generazioni future. Citra è e resterà una realtà "volano" per lo sviluppo della vitivinicoltura in Abruzzo, i numeri ce lo dimostrano: nel 2024 abbiamo redistribuito ai nostri stakeholders il 79% del nostro fatturato. Lo scenario globale è in forte fermento, contraddistinto da contrazione dei consumi, cambiamenti significativi sia a livello climatico che di nuovi stili degustativi, non dobbiamo farci trovare spiazzati, l'unica risposta da dare è quella di continuare su una gestione coesa, oculata, manageriale, basata sulla pianificazione. Citra è la più grande comunità di vignaioli in Abruzzo e siamo consapevoli della grande responsabilità che abbiamo nei confronti di tutta la filiera produttiva, questo vale per oggi, ma soprattutto, per il futuro delle nuove generazioni".

CITRA – COMPANY PROFILE

Citra Vini è la principale realtà vitivinicola in Abruzzo. Fondata 50 anni fa, nel 1973, raggruppa 8 cantine, 6000 ettari di vigneti coltivati e curati con dedizione, in modo certosino, da 3000 famiglie di viticoltori. Citra unisce tecnologia, controllo, innovazione e competenze di una grande azienda, alla qualità e alle peculiarità del lavoro tradizionale delle 3000 famiglie di vignaioli, che custodi di piccoli lembi di terra, si tramandano da generazioni l'amore per la propria terra.

Citra, già dal nome, avverbio latino, esprime il forte senso di appartenenza al proprio territorio, l'Abruzzo Citeriore, un legame indissolubile tra uomo e natura, tra storia e cultura, tra tradizione ed innovazione, un legame tra le 3000 famiglie di vignaioli che è impresso come un codice genetico, un

codice etico, un codice territoriale, un codice produttivo, un codice relazionale.

Nel 2021, Citra ha ottenuto la certificazione “azienda sostenibile Equalitas”, un traguardo importante che sottolinea lo standard raggiunto e rientra nel progetto più ampio “COLTIVIAMO VALORI PER IL FUTURO”, specchio della mission aziendale: promuovere e valorizzare l’eccellenza vitivinicola regionale, lavorando con l’impegno di rendere il nostro territorio abruzzese migliore sia per tutti noi che per le generazioni future. Citra è e resterà una realtà “volano” per lo sviluppo della vitivinicoltura in Abruzzo, i numeri lo dimostrano, come rimarca il Presidente, dott. Sandro Spella: “nel 2022 abbiamo redistribuito alle cantine associate il 38% del nostro fatturato e se a questa percentuale sommiamo quanto elargito ai collaboratori e ai fornitori, si noterebbe che quanto generato da Citra ha una ricaduta di oltre il 50% nel nostro territorio. Siamo la più grande comunità di vignaioli in Abruzzo e siamo consapevoli della grande responsabilità che abbiamo nei confronti di tutta la filiera produttiva, questo vale per oggi, ma soprattutto, per il futuro delle nuove generazioni”.

CITRA IN PILLOLE

§ La forza dei grandi unita alla qualità dei piccoli. Citra, fondata nel 1973, raggruppa nove cantine della provincia di Chieti. E’ la principale realtà produttiva vitivinicola d’Abruzzo, che unisce tecnologia, controllo e competenze di una grande azienda alla qualità e alle peculiarità del lavoro tradizionale di 3.000 famiglie di soci vignaioli.

§ Un terroir unico. Un territorio vastissimo, che comprende quasi tutta la provincia di Chieti e si estende da Nord a Sud per circa 80-90 Km e dal Mare Adriatico verso l’entroterra di km 40. Si tratta del principale valore aggiunto dell’azienda, perché offre la possibilità di “sfruttare” terroir e microclimi differenti tra loro, con peculiarità uniche, che donano alle uve caratteristiche chimiche e aromatiche diverse e permette di affrontare le annate più difficili.

§ Attenta selezione del vino e qualità costante nel tempo. Dalla produzione globale di circa un milione di ettolitri conferiti dalle cantine associate, gli enologi ne selezionano una parte per l’imbottigliamento monitorando costantemente la qualità a tutti i livelli della filiera produttiva, dalla vigna alla bottiglia, e assicurando la continuità degli standard per rispondere alle esigenze del mercato.

§ La bottaia più grande del Centro-Sud Italia in grado di ospitare oltre 7.000 ettolitri è destinata all’affinamento dei vini di alta gamma.

§ Prodotti Unici. Citra offre una vasta gamma di vini DOC e IGT. I vitigni sono soprattutto autoctoni: Montepulciano, Trebbiano, Pecorino, Passerina, Montonico e Cococciola ma anche alloctoni:

Chardonnay, Pinot, Merlot, Cabernet Sauvignon e Sangiovese. Si affiancano anche produzioni di vini biologici, vini senza solfiti e spumanti metodo Martinotti e metodo classico da vitigni autoctoni. Tutti i vini sono integralmente realizzati nell'area di produzione delle uve.

§ Impegno ambientale. Citra ha intrapreso, negli anni, numerosi un progetti di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di indirizzare le proprie scelte aziendali nel rispetto dell'ambiente e miglioramento della qualità delle produzioni. Primi tra questi, nel 2011 l'impianto fotovoltaico da 200 KWH a impatto zero, la cui energia è riutilizzata internamente per il funzionamento dei processi produttivi e nel 2014 la certificazione ambientale ISO 14001. Dal 2018 stiamo lavorando alla valutazione dell'impatto ambientale delle attività di tutta la filiera produttiva, dalla vigna alla bottiglia, che ci ha portato all'ottenimento della certificazione Equalitas nel 2021, è un traguardo importante che sottolinea lo standard raggiunto e rientra nel progetto più ampio "COLTIVIAMO VALORI PER IL FUTURO", in cui abbiamo raggruppato le attività svolte e programmate nell'ambito della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Nel 2019, in collaborazione con altre cantine nazionali, è stato avviato un progetto di viticoltura di precisione "MAPPIAMO" per migliorare la sostenibilità e la qualità delle produzioni attraverso le nuove tecnologie.

§ Qualità certificata. Citra possiede numerose certificazioni di qualità: partendo dalla ISO9001:2008, relativa al sistema di gestione aziendale, per arrivare alla certificazione etica SA8000, che garantisce la responsabilità sociale d'impresa ed etica, e la ISO14001, che certifica la gestione ambientale, entrambe ottenute nel 2014. Notevole importanza rivestono anche le certificazioni di prodotto, quali: ISO22000, BRC e IFS che garantiscono al consumatore la sicurezza e salubrità del prodotto finale e fondamentali nell'ottica dei rapporti con i partner di commercializzazione europea e internazionale.

§ Il Montepulciano d'Abruzzo di Citra è il più versato al mondo. Presente in 50 Paesi, Codice Citra è la tra le principali aziende export di vini in Abruzzo. I mercati più importanti sono Inghilterra, Canada, Germania, Stati Uniti, Belgio, Giappone, Cina e Messico con una quota del 62% del fatturato derivante dalle esportazioni.

§ Nuove Sfide. Citra punta a comunicare la tradizione vitivinicola abruzzese e il territorio attraverso progetti di ricerca e innovazione e una crescita Glocal, favorendo uno sviluppo locale ma con una visione globale. Dal 2017 Codice Citra può vantare la collaborazione con Riccardo Cotarella, Presidente Mondiale Enologi, e il suo staff. Il dottor Cotarella è alla guida del Citra Wine Team formato dai tre enologi interni: Davide Dias e Ludovica Crugnale, più 8 enologi e agronomi delle associate, che insieme controllano tutta la filiera produttiva e si occupano dei progetti speciali di R&D in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, tuttora in corso, come: viticoltura di precisione, zonazione, nuove linee di vini e spumantizzazione".

Così, in una nota stampa, il Gruppo Citra